

*(I lavori iniziano alle ore 09.04 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 653 presentata da Valle, inerente a *"Programma di riqualificazione urbana nel Comune di Nole"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 653.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione. Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per due minuti.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Il Comune di Nole, come altri della nostra regione, è stato oggetto di un finanziamento ministeriale che insisteva, in particolare, su alcune proprietà del Comune di Nole, di cui il soggetto attuatore, diciamo realizzatore dell'opera, sarebbe stata ATC.

In particolare, per quello che riguarda il Comune di Nole, si tratta di un fabbricato e, connesso a questo, il campanile della parrocchia del Comune. I lavori sono stati eseguiti e il finanziamento pare sia stato revocato; però, nel frattempo, ATC ha anticipato le somme necessarie per la realizzazione dell'opera.

Al momento in cui abbiamo presentato questa interrogazione a noi risultavano soltanto delle criticità espresse dal Ministero, mentre ora ci risulta che la situazione si sia evoluta ulteriormente. Ci interessa quindi sapere quale sarà la linea della Regione, rispetto al finanziamento ministeriale se dovesse venire meno, e come regoleranno i loro rapporti ATC, che ha già eseguito i lavori, e che comunque è un ente strumentale regionale, e il Comune.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Daniele Valle per l'illustrazione; la Giunta ha delegato l'Assessore Chiara Caucino per la risposta. Prego, Assessore, ne ha la facoltà per tre minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia, dei bambini e della casa*

Grazie, Presidente.

Rispondo per quanto riguarda l'aspetto che è di competenza prettamente della Regione Piemonte, ovvero la gestione del finanziamento, come disciplinato dal decreto ministeriale 26 marzo 2008; dall'accordo di programma tra Stato e Regione del 3 giugno 2010 e dall'intesa del 30 novembre 2010 tra Regione Piemonte e Comune di Nole.

Esula, infatti, da tale competenza il rapporto contrattuale tra Comune di Nole e ATC Piemonte centrale, in merito sia agli incarichi di progettazione sia alle funzioni di stazione appaltante. Pertanto, voglio focalizzarmi, sul quesito "come la Regione intende superare

l'empasse del blocco dei trasferimenti ministeriali e come ritiene che si possano sanare le criticità rilevate dal Ministero”.

Ricostruita la situazione degli interventi finanziati dal programma e l'ampio carteggio intercorso negli anni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 1° ottobre 2020, finalizzata alla conservazione integrale dei finanziamenti, la Regione ha rappresentato al Ministero la sostanziale conclusione dei lavori, anche per i programmi per i quali era stata richiesta la rimodulazione.

Nella nota si prospettavano al Ministero alcune valutazioni, che qui brevemente richiamo, auspicando nella condivisione: la dilazione dei tempi, che ha riguardato non solo la realizzazione degli interventi, che pure sono sempre avanzati, ma anche la dinamica dell'interlocazione tra Regione Piemonte e Ministero, che non ha mai raggiunto un carattere di definitività, per la sempre reiterata richiesta di chiarimenti, ai quali la Regione ha dato, nel tempo, riscontro. Non è possibile, per la Regione, nel regime pattizio di disciplina dei programmi, procedere unilateralmente alla revoca da parte degli interventi, avendo la Regione, negli anni, condiviso le motivazioni addotte dai Comuni in sede di richiesta di rimodulazione degli interventi stessi. Né il decreto ministeriale né l'accordo di programma disciplinano poteri di revoca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Non paiono esservi elementi tali da rendere inevitabile un provvedimento di revoca che avrebbe, in ultima analisi, conseguenze dannose, di rilevante carattere economico, nei confronti degli enti locali interessati dagli interventi, esposti direttamente nei confronti degli appaltatori. Un'intesa complessiva tesa a salvaguardare tutti i programmi, stante la situazione di fatto della loro sostanziale ultimazione, appare l'opzione più aderente allo spirito e alla lettera degli accordi sottoscritti.

Quindi, il 29 aprile 2021 è pervenuto a questa Amministrazione il decreto n. 37 del 15 marzo 2021, a firma del Direttore Generale per le Politiche Abitative presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, quindi ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del quale è stata data prontamente informazione ai Comuni interessati. Con tale decreto sono stati revocati alcuni interventi e ridotti alcuni finanziamenti, modificando, unilateralmente, l'accordo di programma, sottoscritto in data 3 giugno 2010.

L'Amministrazione si riserva tutte le azioni utili a tutela della Regione Piemonte e delle Amministrazioni comunali partecipanti al programma. Nel caso di interesse dell'interrogante, viene mantenuto il finanziamento dell'intervento di edilizia residenziale pubblica realizzato dall'ATC Piemonte centrale, mentre è revocato il finanziamento della riqualificazione della piazza e della torre civica.

Consigliere, noi abbiamo già preparato una nota, una lettera che vogliamo inviare al Ministero, perché non siamo d'accordo con quanto il Ministero ha definito. Peraltro, ci ha inviato una comunicazione solo per conoscenza, quindi dobbiamo capire se rivesta anche il carattere di notifica (a noi non pare proprio). In qualche modo, ci stiamo confrontando con l'Avvocatura regionale per capire quale strada è meglio intraprendere per tutelare gli interessi dei Comuni e, conseguentemente, della Regione.

Grazie, Consigliere.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 09.26 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.00)